

Referendum, Nardi (Cgil): “Vittoria del No, grande impresa civile”

“Il prevalere del NO, a cui la nostra provincia ha contribuito significativamente, rappresenta una grande impresa civile”. Lo dice il segretario provinciale della Cgil di Siracusa, Franco Nardi. “In un tempo attraversato da profonde disuguaglianze e da un crescente distacco tra cittadini e istituzioni, il voto ha restituito centralità alla partecipazione popolare e alla volontà di difendere l’impianto democratico della Repubblica e dunque allontanare rischi di derive autocratiche” prosegue Nardi. “L’indipendenza dei poteri costituzionali è garanzia di libertà e democrazia nel nostro Paese, nel pieno rispetto di quanto voluto dai padri costituenti”. Parole che richiamano con forza il senso profondo di questo voto: la tutela dell’equilibrio tra i poteri dello Stato come presidio imprescindibile dei diritti. Il risultato referendario è frutto di una mobilitazione diffusa, che ha visto il mondo del lavoro, la nostra organizzazione sindacale, le associazioni e tanti cittadini impegnati in un confronto aperto e capillare. La CGIL ha svolto un ruolo fondamentale, portando nelle assemblee, nei luoghi di lavoro e nelle piazze le ragioni del NO, legandole alla difesa della Costituzione e alla qualità della democrazia. Non si è trattato di una scelta conservativa, ma di una presa di posizione chiara: respingere modifiche percepite come un rischio per l’equilibrio istituzionale e per l’autonomia della magistratura e degli altri poteri dello Stato. In questo senso, il voto rappresenta una riaffermazione del modello costituzionale disegnato dai padri fondatori della Repubblica, fondato sulla separazione e sull’indipendenza dei poteri. La vittoria del NO, dunque, parla al presente ma guarda al futuro. È un richiamo alla responsabilità collettiva: difendere e attuare pienamente la

Costituzione, rafforzare la partecipazione democratica e garantire che i diritti, a partire da quelli del lavoro, restino al centro dell'azione politica. La democrazia – conclude Nardi – vive solo se è sostenuta da istituzioni autonome e da cittadini attivi e consapevoli così come i siracusani hanno dimostrato di essere. Questo referendum dimostra che il Paese ha ancora la forza di reagire e di scegliere, mettendo al primo posto la libertà, la giustizia e la dignità delle persone”.

Referendum, Romano (FdI): “Il popolo italiano ha deciso, continuiamo a lavorare per la comunità”

“Il popolo italiano ha parlato, esercitando uno dei diritti più alti e fondamentali della nostra democrazia. I cittadini si sono espressi su una riforma costituzionale di grande rilievo, storica, prevista nel programma di governo del centrodestra. Questo risultato, merita rispetto pieno e convinto”. Così il coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia, Paolo Romano interviene alla luce dell'esito del referendum sulla riforma della Giustizia, con la vittoria del No.

“La volontà popolare -dichiara Romano- va sempre accettata senza esitazioni, perché rappresenta la base stessa delle istituzioni democratiche. Allo stesso tempo, non possiamo nascondere un certo rammarico per un esito che, per impegno e visione, era alla nostra portata. Ciò non intacca però la determinazione e la serietà del nostro lavoro. Continueremo ad

operare con impegno costante, responsabilità e spirito di servizio verso i cittadini, mantenendo fede ai valori che ci guidano e agli obiettivi che ci siamo posti”.

Romano chiarisce un aspetto, che riguarda principalmente l'attività politica. “Il nostro percorso-conclude il coordinatore di FdI- prosegue con ancora maggiore consapevolezza, guardando alle prossime sfide con determinazione, pronti a raggiungere nuovi traguardi nell'interesse della comunità e del territorio”.

Referendum, la vittoria del No. Nicita (Pd): “Vince la Repubblica, giornata patriottica”

La definisce “giornata patriottica”. Il senatore Antonio Nicita, vicepresidente del Pd a Palazzo Madama commenta così la vittoria del NO al referendum sulla riforma della Giustizia.

“Una vittoria straordinaria che appartiene a tutte le donne e a tutti gli uomini che, con il loro voto, hanno scritto una pagina storica per la Repubblica con generosità e passione civica-dichiara Nicita- È una vittoria della Repubblica e della democrazia contro chi ha ricercato un potere senza limiti, contro chi ha umiliato il Parlamento rifiutando il confronto sui contenuti e contro chi ha attaccato la magistratura per coprire l'inadeguatezza dell'azione di Governo.

Tanti cittadini, professionisti, giovani e lavoratori hanno scelto di difendere la Costituzione dalle tentazioni del

'super Governo', nonostante la disparità dei mezzi di comunicazione e le criticità denunciate durante la campagna referendaria. Particolarmente significativo -aggiunge Nicita- l'ottimo risultato registrato in Sicilia e nella provincia di Siracusa, dove la partecipazione e il consenso al NO confermano una forte mobilitazione civica e democratica.

È una sconfitta politica netta per il Governo e per la maggioranza ed è un NO a un certo modo di concepire la politica e il ruolo delle istituzioni. Occorre ora ricostruire e riunire un Paese spaccato da questa destra”.

Nicita ricorda un dato. “La riforma della giustizia -le parole del senatore del Pd- deve nascere in Parlamento, attraverso un confronto serio tra forze politiche, magistratura, avvocatura e società civile. Esprimo pieno rispetto per i cittadini che hanno sostenuto, in buona fede, il Sì: resta l'impegno a lavorare per misure concrete ed efficaci per migliorare davvero la giustizia. La mobilitazione civica di questi giorni dimostra che l'Italia resiste e non si rassegna”.

Secondo il segretario provinciale del Pd, Piergiorgio Gerratana «questo risultato dimostra che quando si costruiscono occasioni vere di confronto e si parla nel merito dei temi, i cittadini rispondono con consapevolezza. In tutta la provincia abbiamo promosso incontri, momenti di discussione e ascolto che hanno contribuito a una scelta informata e responsabile».

In un contesto nazionale segnato da un ampio dibattito, il voto assume un valore che va oltre il merito dei singoli quesiti, confermando la centralità della Costituzione e la necessità di riforme equilibrate ed efficaci. La Federazione Provinciale del Partito Democratico di Siracusa -conclude il segretario Gerratana- continuerà a promuovere iniziative di approfondimento e confronto sui temi della giustizia e più in generale sulle principali questioni che riguardano il futuro del Paese”.

Referendum, Granata e Mastriani (OLTRE): “Ora un’alternativa al deserto politico”

“Grande soddisfazione per la vittoria del NO a una riforma Costituzionale che non risolveva ne affrontava alcun problema della Giustizia e che era finalizzata solo a un controllo della Magistratura da parte del Potere Politico”.La esprime il Movimento Civico “OLTRE”, attraverso le parole di Marco Mastriani e Fabio Granata.

“Molti di noi -commentano Mastriani e Granata- provengono dalla tradizione e dalla storia politica della Destra legalitaria di Paolo Borsellino e non potevamo che dire NO, schierandoci come sempre in difesa della legalità repubblicana. Ma vince il NO anche perché era inevitabile che diventasse un voto politico sull’operato di un Governo suddito, vile e complice delle guerre di USA e Israele, oltrechè pieno di incapaci e investito in pieno da una seria “questione morale. Dalla città alla Regione-concludono- OLTRE contribuirà alla costruzione di una alternativa all’attuale deserto politico”

Torna l’Abbracciata

Collettiva, maratona di nuoto, solidarietà e sensibilizzazione

Torna sabato 28 e domenica 29 marzo, in prossimità della giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo (2 aprile), in 9 città italiane l'evento benefico Ab-bracciata Collettiva, la maratona di nuoto di 30 ore consecutive organizzata dalla Cooperativa Sociale ONLUS TMA Group. Ci sarà come sempre anche Siracusa, con il centro sportivo Sun Club. La maratona di solidarietà e sensibilizzazione per l'autismo si svolgerà contemporaneamente anche a Roma Milano Napoli Firenze Pescara Verona Foggia dalle 7:30 di sabato 28 marzo e continuerà, per tutto il giorno e la notte, fino alle 13:30 di domenica 29 marzo 2026.

Coinvolte anche le scuole, allo scopo di far conoscere agli studenti, la realtà della disabilità intellettiva e relazionale, dando loro la possibilità di entrare in contatto con coetanei (diversamente abili) che vivono una vita molto differente dalla loro. Crediamo sia importante dare questa possibilità ai ragazzi e bambini con sviluppo normo tipico.

Da questa conoscenza derivano riflessioni utili nella vita di tutti i giorni e nella gestione quotidiana dei vissuti/comportamenti dei bambini Neurodivergenti. "Crediamo che uno dei passi per creare una società migliore sia stimolare gli adulti del futuro alla conoscenza, al rispetto e all'aiuto delle categorie svantaggiate- spiegano gli organizzatori- Gli studenti potranno nuotare con i nostri ragazzi e partecipare come sostenitori all'iniziativa, questo rappresenterebbe un grande messaggio di integrazione e solidarietà. La partecipazione degli studenti, garantirebbe ai nostri ragazzi un'occasione di grande inclusione sociale".

I metri nuotati da ciascun partecipante simboleggiano il tentativo di avvicinarsi alle problematiche connesse alle

famiglie dei bambini e ragazzi con disturbo dello spettro autistico. Un modo per condividere con loro una piccola parte del percorso della loro vita, un modo per “ab-bracciare” le loro cause finalizzate al riconoscimento dei diritti dei loro bambini speciali, spesso negati. Un segno di vicinanza e di condivisione attraverso lo sport che riesce ad abbattere le barriere e a rendere tutti uguali. In particolare il nuoto e l’attività in acqua, attraverso la TMA metodo Caputo Ippolito, offre grandi opportunità di integrazione e di rieducazione. I partecipanti potranno supportare l’iniziativa dando un contributo economico spontaneo a favore dei ragazzi che durante l’anno effettuano questo percorso terapeutico, aiutando le loro famiglie ad abbattere o alleviare i costi delle terapie.

Il metodo TMA Caputo-Ippolito utilizza l’acqua come attivatore emozionale, sensoriale e motorio: attraverso un intervento individualizzato, aiuta a sviluppare una relazione significativa superando i disturbi della comunicazione, relazione, e generalizzati connessi all’autismo. Di recente è stata pubblicata, su una importante rivista scientifica americana “Journal of Autism and Developmental Disorders”, “Effectiveness of a Multisystem Aquatic Therapy for Children with Autism Spectrum Disorders” una ricerca sugli effetti benefici della TMA metodo Caputo-Ippolito.

L’edizione del 2025 dell’ Ab-bracciata Collettiva ha visto coinvolte 21.000 persone in tutta Italia: semplici cittadini e nuotatori professionisti, ragazzi affetti dal disturbo con i loro coetanei e familiari, operatori TMA ed educatori, che hanno nuotato 19.700 chilometri dando vita a una due- giorni di grande festa e di partecipazione. Le famiglie si sono sentite finalmente supportate da tante persone che hanno partecipato attivamente a tutte le manifestazioni che in ogni città sono state organizzate.

Foto: repertorio, l’edizione 2024 dell’Ab-bracciata collettiva vinta da Siracusa.

Piano della sosta, scontro su Ortigia. L'accusa del Comitato: "Numeri decisi a tavolino"

Il Comitato Ortigia Resistente riaccende il dibattito sul piano della sosta studiato dal Comune di Siracusa. Dopo l'accesso agli atti che ha permesso di visionare tutti i documenti, sarebbero emersi elementi "che mettono in discussione l'impianto del progetto approvato in linea tecnica il 23 dicembre 2025", secondo l'associazione.

Al centro della contestazione, il numero dei posti auto indicati in 850, come fabbisogno complessivo per la sosta nel centro storico. Un dato che, secondo il Comitato, non deriverebbe da una reale analisi della domanda.

"La documentazione ottenuta – afferma il portavoce Davide Biondini – è la prova di un clamoroso artificio contabile. Non esistono i dati grezzi, non esistono i rilievi orari, non esistono le vie mappate. Esistono solo tabelle Excel costruite ad hoc per far quadrare i conti con una decisione già presa", è l'accusa.

Secondo il Comitato, la cifra dei 850 posti sarebbe stata "scelta a priori" e successivamente rivestita di un'apparenza scientifica. "Non è uno studio sulla realtà – insiste Biondini – è un tentativo maldestro di piegare la realtà ai desiderata dell'amministrazione".

Tra gli aspetti contestati anche la rappresentazione della sosta in Ortigia, che – secondo il Comitato – escluderebbe intere aree interne, alterando così la percezione del fabbisogno reale. "Hanno preso un'offerta e l'hanno trasformata, per magia, nella domanda totale dei cittadini",

la dura conclusione di Bondini.

Nel mirino anche il modello teorico utilizzato per costruire il piano. Il Comitato parla di un algoritmo datato, elaborato oltre vent'anni fa e ritenuto non più adeguato a leggere la complessità attuale del centro storico, soprattutto alla luce della crescente pressione turistica.

“Viene presentato come uno strumento neutro – osserva Biondini – ma in realtà è prescrittivo, non descrittivo. Non serve a fotografare la realtà, ma a indirizzare i comportamenti verso obiettivi già fissati. È una scatola nera matematica che rende apparentemente indiscutibili decisioni impopolari”. Secondo questa lettura, il piano punterebbe a ridurre la presenza delle auto in Ortigia attraverso la compressione dell'offerta e l'aumento delle tariffe, senza però offrire valide alternative. Un'impostazione che, per il Comitato, rischia di tradursi in una “espulsione” di residenti, lavoratori e visitatori.

“Denunciamo con forza che non sono state utilizzate le metodologie previste dalle linee guida del Ministero per i PUMS. Non ci sono valutazioni alternative, né compensazioni. Nessun dialogo con i cittadini. Non viene garantita la qualità della vita”, la conclusione netta del Comitato Ortigia Resistente.

Priolo. Giarratana (Mpa): “Il sindaco temeva il confronto e ha sacrificato il consiglio

comunale”

“Una sconfitta per l’intera comunità, non per una parte politica, ma per i cittadini, perché il consiglio comunale è il luogo del confronto democratico, sostituito adesso attraverso una forzatura”. Duro il commento di Diego Giarratana dopo lo scioglimento del consiglio comunale di Priolo. Giarratana parla di “interesse collettivo sacrificato per una parziale e precisa scelta politica. A Priolo Gargallo -dice ancora- si è celebrata questa anomala conclusione dell’organo eletto in modo anomalo: la maggioranza, che sosteneva il Sindaco, ha volutamente bocciato il proprio il Documento Unico di Programmazione (Dup) scegliendo la paralisi istituzionale. Si è trattata di una soluzione grave: aver scelto deliberatamente la crisi e interrompere la dialettica democratica in Consiglio Comunale. Non sarà certo l’atto finale! Sono già in corso valutazioni e iniziative, ma il dato politico resta chiaro: si è preferito azzerare il confronto invece di affrontarlo”.

Duro il commento di Giarratana nei confronti del sindaco, Pippo Gianni, che “ha rinnegato il sostegno fondamentale e determinante, ricevuto da gran Parte del gruppo Grande Sicilia Priolo. Il primo cittadino ha dimenticato che la sua elezione è avvenuta per scarto ridotto di circa 30 voti, circostanza che richiedeva equilibrio, dialogo e rispetto. È accaduto l’esatto opposto: alterazione immediata degli equilibri politici, assenza di maggioranza stabile e la conclusione più estrema della cessazione del consiglio comunale.

Priolo ha conquistato la propria Autonomia comunale, dopo anni di lotta e impegno civile.

Il Consiglio comunale è il cuore di quella combattuta Autonomia. Arrivare allo scioglimento per ragioni politiche e probabilmente avversione personale, è un atto grave, che ha l’effetto di indebolire la fiducia nelle istituzioni ed allontanare i

cittadini dalla politica.

Chi fa il Sindaco, vantando prolungata esperienza, è consapevole del valore del confronto.

La forza di una guida politica non sta nell'eliminare le differenze, la pluralità delle posizioni, ma nel governarle e quando si sceglie la strada opposta, si compie un passo indietro, che pesa sull'intera comunità. Questa vicenda - prevede Giarratana- lascerà un segno profondo, che colpisce la vita democratica del paese e rappresenta una parentesi unica nella storia comunale della quale il triste primato spetta ad un Sindaco alla fine della sua carriera politica, che ha fallito la sua ambizione di lasciare un buon ricordo di sé".

Screening oncologici: le prossime tappe del camper mammografico Asp

L'Asp di Siracusa prosegue il programma di salute di prossimità con il mezzo mobile mammografico, volto a garantire l'accesso alla prevenzione del tumore al seno anche nelle aree distanti dai centri mammografici fissi: dopo l'appuntamento del 23 marzo a Canicattini, il 24 marzo il camper sarà nel comune di Ferla dove, nell'area della Guardia Medica, oltre alle mammografie, potranno essere eseguiti PAP test (25-29 anni) ed HPV test (30-64 anni) per la prevenzione del tumore del collo dell'utero.

Il servizio toccherà successivamente i comuni di Francofonte il 25 marzo, Carlentini il 26 e Melilli il 27 marzo. Le attività di screening mammografico del mese si concluderanno con una doppia tappa a Priolo Gargallo nelle giornate del 30 e 31 marzo. In tutti gli appuntamenti verranno consegnati anche

i kit per la ricerca del sangue occulto nelle feci (donne e uomini 50-69 anni) per la prevenzione del tumore al colon retto.

Per agevolare l'utenza, l'Azienda sanitaria ha potenziato i sistemi di accesso semplificando le procedure di prenotazione. È possibile riservare il proprio esame collegandosi con SPID/CIE al portale online portalesalute.asp.sr.it <https://portalesalute.asp.sr.it/> o scansionando con la fotocamera del proprio cellulare il codice QR presente sulla locandina.

Resta sempre operativo il contatto telefonico al numero 0931.312525 (tasto 2), attivo dal lunedì al giovedì nella fascia oraria dalle 8:30 alle 12:30.

Francofonte, targa in braille al Palazzo Comunale

“Rendere gli spazi pubblici realmente accessibili, evidenziando come la presenza di una targa Braille all'interno della sede comunale rappresenti un gesto semplice ma profondamente simbolico. Tutto questo è stato possibile alla sensibilità del Lions club di Lentini per aver donato la targa”. Lo ha detto il sindaco di Francofonte Daniele Lentini al termine dell'inaugurazione della targa in braille avvenuta domenica mattina, all'intero del Palazzo Cruyllas, sede storica del Comune di Francofonte. La tabella in Braille, realizzata dal Lions Club Lentini, descrive il monumento e utile per i non vedenti e ipovedenti. L'iniziativa, inserita nel programma del Distretto 108Yb Sicilia per l'anno sociale 2025-2026 guidato dal Governatore Diego Taviano e nel service “Targa Braille”, è stata voluta dal direttivo e dai soci del club di Lentini, guidato dalla presidente Maria Teresa Raudino

per affermare con forza il valore dell'accessibilità come principio fondante di una comunità moderna e inclusiva. La presidente del Lions Club Lentini, Maria Teresa Raudino e il sindaco Daniele Lentini, dopo la scopertura della targa in braille, ha sottolineato come "la cultura del servizio debba tradursi in azioni concrete, capaci di migliorare la vita quotidiana delle persone con disabilità visiva". All'inaugurazione hanno partecipato i soci, i componenti del consiglio direttivo e gli officer del distretto Lions 108Yb Sicilia. L'assessore alla Cultura, Carmelia Turiano, ha richiamato, invece, l'attenzione sul ruolo educativo di iniziative come questa, capaci di sensibilizzare la cittadinanza e di promuovere una visione più ampia e consapevole del concetto di inclusione. "La scelta del Palazzo Cruyllas dove apporre la tabella come luogo della cerimonia – ha aggiunto l'assessore Carmelina Turiano – un ulteriore livello di significato. Questo edificio, che custodisce la memoria amministrativa e identitaria della città, si è trasformato per un giorno in un simbolo di apertura e rinnovamento. La stessa collocata in uno spazio così rappresentativo, diventa un segno tangibile di attenzione verso chi vive la città con modalità percettive diverse, ma con gli stessi diritti di partecipazione e autonomia". "Con questa donazione – ha detto la presidente del club di Lentini Maria Teresa Raudino – abbiamo voluto tracciare una direzione. Il nostra club in questi anni ha definito un percorso continuo che richiede sensibilità, progettazione e collaborazione tra istituzioni, associazioni e cittadini. La cerimonia al Palazzo Cruyllas ha mostrato come, anche attraverso gesti apparentemente piccoli, una comunità possa crescere e rafforzare la propria identità civile".

Eccellenza. Il Melilli batte l'Avola, decide la rete di Leonardi tra le proteste dei rossoblu

Va al Melilli l'intera posta in palio dell'atteso scontro con il Calcio Avola. Decide la rete di Leonardi, al 27 del primo tempo. Proteste della formazione rossoblu per una presunta posizione di fuorigioco, non rilevata dalla terna arbitrale. In precedenza, Avola pericoloso con Caruso dalla distanza, poi Dos Santos fermato in offside.

Nel secondo tempo, un paio di buoni riflessi di Santillo salvano l'Avola che produce il massimo sforzo per il pari. Una pressione costante che non produce il risultato sperato. E quando la punizione calciata da Alfò si spegne sul fondo, cala il sipario sul match.